

## SAGGIO

# La scienza spiega perché ognuno ha il proprio tempo



**I**l tempo è come l'occhio, può essere miope o presbite. Ma l'importante è che sia il nostro occhio, dalla nascita alla morte. Intorno agli otto anni il bambino diventa, dal punto di vista della percezione del proprio tempo, adulto: né troppo miope (cioè frettoloso e impaziente), né troppo presbite (cioè calcolatore e «temporeggiatore»). Una storia del tempo ego-riferito, una passeggiata fra i laboratori dei neuroscienziati e le biblioteche dei filosofi. Misuro il tempo al suo passare non ancora passato, diceva Sant'Agostino. Ed Henri Bergson concordava.

Daniele Abbiati

---

Marc Wittmann  
**Il tempo siamo noi**  
 (Carocci, pagg. 140, euro 15)

